

ARTICOLO DEL MESE

Vediamoci a scuola: percorsi di sensibilizzazione e formazione sulla disabilità visiva



L'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti ha come sua missione l'integrazione delle persone non vedenti ed ipovedenti in tutti gli ambiti della società. Per perseguire questo obiettivo è indispensabile offrire a persone estranee alla disabilità visiva l'opportunità di venire a conoscenza delle implicazioni derivanti dal deficit visivo, grave o totale. Favorire la conoscenza permette di attuare un'operazione a livello culturale, abbattendo la discriminazione ed i pregiudizi, purtroppo molto diffusi ai nostri giorni; il contatto con la diversità stimola inoltre, in tutti e in ciascuno, la possibilità di una crescita emotiva e di consapevolezza.

E' in quest'ottica che, a seguito di alcuni incontri già realizzati nel 2014 e nel 2015, la nostra Vicepresidente Vanessa Cascio, con la preziosa e fondamentale collaborazione della Dottoressa Elisabetta Franchi del Centro di Consulenza Tiflodidattica di Firenze (Biblioteca Italiana per i ciechi "Regina Margherita"), hanno creato un'apposita iniziativa il cui titolo è "**Vediamoci a scuola!**".

I destinatari sono gli studenti della scuola primaria (a partire dalla classe 4^a) e secondaria di primo e secondo grado (qualsiasi indirizzo) e loro docenti.

L'intervento formativo, condotto da giovani soci appartenenti alla nostra sezione, si articola in **2 percorsi principali**, a seconda della presenza o meno di soggetti con disa-

bilità visiva all'interno della classe coinvolta:

1) Classe con presenza di alunni con disabilità visiva "Vediamoci a scuola: insieme stiamo bene". Il percorso prevede un minimo di due incontri, rivolti ad una singola classe.

- Il **primo incontro**, grazie all'utilizzo di giochi che possano stimolare i quattro sensi (udito, olfatto, tatto, gusto), permette ai partecipanti di comprendere come sia possibile esplorare la realtà utilizzando altre afferenze sensoriali. In questo incontro è fondamentale coinvolgere lo studente con disabilità visiva, per aiutarlo a spiegare ai compagni il suo modo di vedere e percepire il mondo.

Successivamente, sempre tramite il gioco o un'attività esperienziale, i ragazzi possono conoscere il metodo di scrittura e lettura Braille, se nella classe è presente un compagno non vedente, oppure, se nella classe è presente un compagno ipovedente, approfondiranno le principali caratteristiche dell'ipovisione, utilizzando anche speciali occhialini da simulazione.

- Il **secondo incontro**, a scelta degli insegnanti di classe, può riguardare:

- a) La pratica di uno sport adattato;
- b) Un percorso esperienziale sull'u-

tilizzo dei sensi residui, nel quale l'alunno minorato della vista ha un ruolo attivo come guida e aiuto per i compagni: tale esperienza può consistere in una piccola degustazione al buio/ in un breve percorso sensoriale (oggetti da toccare, pietanze da degustare, suoni e odori da riconoscere, ecc);

- c) La visita guidata al laboratorio "Oltre la vista", organizzato in collaborazione con la Stamperia Braille della Regione Toscana e con il Museo della Scienza "Galileo Galilei" di Firenze. Si tratta di un itinerario didattico creato all'interno della Stamperia Braille della Regione Toscana il quale prevede un percorso esperienziale al buio e permette ai ragazzi di conoscere la scrittura Braille e il processo di stampa di libri in Braille, nonché dei disegni tattili in rilievo.

2) Classe che non prevede la presenza di alunni con disabilità visiva "Vediamoci a scuola: ci siamo anche noi". Il percorso si struttura in uno, due o più incontri rivolti alla singola classe.

Il primo incontro prevede dei momenti informativi sulla disabilità visiva e dei momenti interattivi in cui sono privilegiati lo scambio e la dimensione esperienziale tramite piccoli giochi sensoriali. Grazie a queste attività i ragazzi possono comprendere, ad

esempio, come si accompagna una persona non vedente o come una persona che non vede riesce a muoversi in autonomia, o ancora come è possibile studiare o lavorare, oggi, per un cieco o un ipovedente.

L'iniziativa può concludersi con questo primo ed unico incontro, oppure può proseguire con un secondo incontro, dove si può porre l'attenzione su un tema specifico. Oltre ai tre argomenti proposti nel percorso precedente, in questo percorso è possibile sperimentare anche:

- Ausili per la mobilità autonoma in città (con un accento sul cane guida);
- Tecnologie in supporto di chi non vede.

La nostra associazione è, inoltre, disponibile a progettare assieme al corpo docenti un percorso (che può includere anche più di due incontri), in base allo specifico interesse del docente referente e della classe, in relazione, ad esempio, alla realizzazione di prodotti di vario genere che possano migliorare la qualità della vita di una persona non vedente, in accordo con l'offerta formativa del singolo istituto: ad esempio, percorsi artistici che consentano ai ragazzi di comprendere la disabilità visiva al fine di permettere loro di realizzare opere d'arte tattili, oppure percorsi volti alla realizzazione di software o hardware che potrebbe-

ro facilitare alcuni aspetti della vita di una persona non vedente (come gli spostamenti in città).

Dall'inizio dell'anno scolastico 2016-2017 abbiamo già svolto numerosi percorsi, incontrando più di 200 studenti, e possiamo già fare un bilancio di questa iniziativa.

Innanzitutto, è importante evidenziare che sono state numerose le scuole le quali hanno richiesto il nostro intervento formativo, tanto che ogni settimana i nostri giovani hanno incontrato una classe diversa!

Ogni settimana, i nostri soci ciechi e ipovedenti hanno portato la loro esperienza a bambini e ragazzi, hanno parlato loro di disabilità visiva, di come aiutare una persona non vedente in difficoltà per strada e assieme alla tiflogoga del Centro di consulenza tiflodidattica hanno spiegato loro l'ipovisione, condizione ancora troppo poco conosciuta. Le curiosità e le domande dei bambini e dei ragazzi sono sempre state la fonte della riuscita degli incontri... E la cosa più importante, secondo noi, è proprio questa: dare la possibilità ai cittadini del futuro di entrare in contatto con una condizione di disabilità in un contesto amichevole e, per così dire, informale, dove le loro domande, anche quelle più strane, sono accolte e alle quali viene offerta una risposta da persone le quali raccontano con tranquillità e senza timore o vergogna la loro situazione.

Alcune scuole, poi, ci hanno contattato a seguito di loro specifici progetti: la creazione di un libro tattile e di una audioguida per il museo del Bargello, la realizzazione di ausili per la mobilità per rilevare gli ostacoli a basso costo. Ovviamente non sappiamo se mai questi prototipi entreranno in commercio, ciò che per noi è positivo, però, è che gli studenti abbiano un obiettivo concreto sul quale lavorare, al fine di migliorare la qualità della vita di chi è più in difficoltà. E questo va a vantaggio non solo della nostra categoria, ma anche dei ragazzi che possono comprendere meglio i frutti del loro studio, sentendosi utili per la realizzazione di un prodotto tangibile per chi ha più bisogno.

Per aiutare chi vede a sentirsi meno in difficoltà nei nostri confronti, siamo convinti di dover essere noi a muovere il primo passo: la conoscenza elimina il pregiudizio e la paura, e questo è proprio ciò che c'è di prezioso nei nostri incontri a scuola!

La nostra speranza e la nostra gioia, è che un giorno quei bambini magari ci saluteranno, incontrandoci per strada, oppure aiuteranno una persona cieca in difficoltà e non si sentiranno a disagio ricordandosi di noi e del messaggio che, speriamo, abbiamo lasciato loro.

Vanessa Cascio

PROGETTI

QUADERNI AD ALTA VISIBILITÀ

Come noto, il bambino ipovedente alle prese con l'apprendimento della scrittura deve affrontare, oltre al normale impegno sostenuto da tutti i suoi coetanei, un ulteriore sforzo per percepire i riferimenti grafici spaziali che aiutano nell'organizzazione della pagina e nel mantenimento del necessario ordine, costituiti dalle varie rigature e quadrettature del foglio. Spesso, inoltre, i bambini ipovedenti con minorazioni aggiuntive



non sono in grado di rispettare gli spazi delle righe e dei quadretti convenzionali.

Al fine di rispondere ai bisogni di questi due gruppi di alunni, la sezione di Firenze della Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha fatto realizzare quaderni di sei tipologie differenti, i quali possono essere utilizzati da bambini e ragazzi ipovedenti di ogni ordine e grado di scuola.

I quaderni che proponiamo hanno, infatti, le seguenti caratteristiche generali:

- righe e quadretti in grigio molto

PREVENZIONE

12 - 18 MARZO 2017

SETTIMANA MONDIALE DEL GLAUCOMA



Appuntamento con la prevenzione per la settimana mondiale del glaucoma con la IAPB e l'UICI.

Anche quest'anno intendiamo farci carico della diffusione della cultura della prevenzione del glaucoma (il ladro della vista), che è la seconda causa di cecità nel mondo, colpendo 55 milioni di persone. Sempre più utile, infatti, si rivela essere la corretta informazione della popolazione sui gravi rischi cui espone questa patologia, se non diagnosticata e curata tempestivamente.

La campagna prevede controlli gratuiti della vista a bordo di speciali Unità mobili oftalmiche. Inoltre verrà distribuito materiale informativo dedicato alla malattia oculare associata a una pressione degli occhi troppo elevata.

Salviamo la vista dal glaucoma: la pressione oculare troppo alta rappresenta una minaccia. Per controllarla e raccogliere informazioni sulla malattia oculare si potrà beneficiare delle seguenti iniziative

- **Barberino di Mugello** il giorno **15 marzo 2017 in Piazza Cavour dalle ore 10 alle ore 17**
- **Firenze** il giorno **16 marzo 2017 in Piazza Gino Bartali dalle ore 10 alle ore 17**
- **Certaldo** il giorno **17 marzo 2017 in Piazza Boccaccio dalle ore 10 alle ore 17**

Per maggiori informazioni contattare la nostra segreteria al numero 055/580319

marcato, con spessore della traccia leggermente maggiorato;

- carta bianco avorio opaca gr. 90 di buona qualità per evitare che la scrittura traspaia sul retro, specie con l'utilizzo di pennarelli o di strumenti grafici con tratto spesso ed evidente;

- 48 fogli per quaderno;

- dimensione A4, per evitare differenziazioni non necessarie rispetto alle dimensioni dei quaderni comunemente in uso adottate;

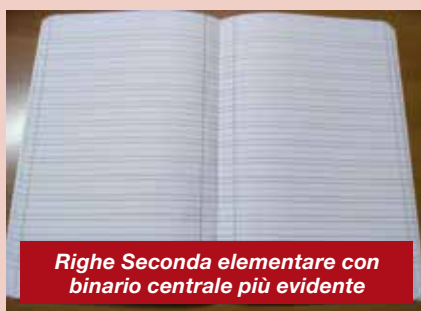
- copertine con colori vivaci differenziati per tipologia.

I **"Quaderni ad alta visibilità"** nascono dall'esperienza dei professionisti che operano all'interno del Centro per la Riabilitazione Visiva "Carlo Monti" e al Centro di Consulenza Tiflodidattica di Firenze e sono disponibili presso la nostra sezione da Settembre 2016.

Le sei tipologie individuate sono le seguenti:

- 2 formati standard: quadretto da 1 cm (solitamente usato in prima e seconda elementare) e riga da 8 mm (solitamente usata dalla quarta/quinta elementare in poi)

- 4 formati "speciali" che non esistono attualmente in commercio:



- quaderni a righe di seconda elementare con binario centrale più evidente e con abolizione delle righe verticali, che costituiscono un elemento visivamente poco utile; i quaderni a righe di seconda vengono solitamente utilizzati anche in sostituzione di quelli a righe di terza che hanno un binario molto stretto

- quadretti da 7mm, più piccoli di quelli da 1 cm, che seguono l'evoluzione naturale della scrittura senza costringere tuttavia l'alunno ipovedente a scrivere troppo in piccolo per non compromettere la rilettura

- quadretti da 1,5 cm per le macrografie, utili per quegli alunni che presentano, oltre alla problematica visiva, anche lievi deficit motori e/o disabilità intellettive

- righe da 1,5 cm, con righe di con-

fine molto evidenti, per gli alunni di cui sopra.

I quaderni hanno un costo di € 2 ciascuno

E' possibile ordinarli, contattando la nostra sede via e-mail o via telefono ai seguenti recapiti:

uicfi@uiciechi.it

Tel. 055 580319

Per l'ordine sarà necessario indicare:

- Nome e indirizzo per la spedizione;

- Recapito telefonico in caso di eventuale ulteriore necessità di contatto;

- Quantitativo richiesto per ogni tipologia di quaderno.

"Chi vede poco spesso non si nota, per cui l'ipovedente è un cittadino senza patria."

Il nostro quaderno vuole essere un piccolo ponte perché gli altri ci vedano per quello che siamo: persone con qualche difficoltà in più, perché la vista è difettosa, e perché gli altri non lo sanno.

Fra la disabilità e la divers-abilità la differenza la fa l'aiuto giusto, e il nostro quaderno, per tanti bambini potrà essere proprio l'aiuto che ci vuole!"

CORPO 6 Cinque per Mille
CORPO 7 Cinque per Mille
CORPO 9 Cinque per Mille
CORPO 12 Cinque per Mille
CORPO 14 Cinque per Mille
CORPO 18 Cinque per Mille
CORPO 20 Cinque per Mille
CORPO 24 Cinque per Mille
CORPO 28 Cinque per Mille
CORPO 30 Cinque per Mille
CORPO 32 Cinque per Mille
CORPO 36 Cinque per Mille

CORPO 6 Cinque per Mille
CORPO 7 Cinque per Mille
CORPO 9 Cinque per Mille
CORPO 12 Cinque per Mille
CORPO 14 Cinque per Mille
CORPO 18 Cinque per Mille
CORPO 20 Cinque per Mille
CORPO 24 Cinque per Mille
CORPO 28 Cinque per Mille
CORPO 30 Cinque per Mille
CORPO 32 Cinque per Mille
CORPO 36 Cinque per Mille

PENSA LA CHT
non potrà mai vedere
nemmeno il corpo **36**

MOTIVA IL TUO 5 X 1000

Per cinque buone ragioni

Contribuisci anche tu perchè l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Firenze possa continuare ad assicurare a chi non vede:

- 1** **Prevenzione, per diminuire il numero delle persone con problemi di vista**
- 2** **Sostegno agli anziani, per strapparli all'isolamento del buio e migliorare la qualità della vita**
- 3** **Formazione, perchè i giovani siano meglio preparati e illuminati nell'affrontare le nuove sfide**
- 4** **Riabilitazione, per restituire il gusto della vita a chi ha una vista difettosa**
- 5** **Sport e svago, per vincere la quotidiana gara contro i limiti della minorazione visiva**

Puoi destinare senza alcuna spesa il tuo 5 per mille dalla prossima dichiarazione dei redditi apponendo la tua firma nel riquadro (il primo a sinistra), dedicato al "Sostegno volontario, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle assicurazioni e fondazioni" e indicando, nello spazio sotto la firma, il numero di Codice Fiscale dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Firenze **80013730488**

La tua firma a 5 per mille non ha alcun costo per te ed è invece molto importante per noi. Per questo ti chiediamo di aiutarci informando chi ancora non conosce l'iniziativa.

Se il cittadino non esprime alcuna preferenza, il 5 per mille resterà allo Stato. Il 5 per mille non sottrae niente alle istituzioni religiose (8 per mille).



Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Firenze
Via L. Fibonacci, 5 - 50131 Firenze
Tel. 055 580319 / e-mail:uicift@uiciefirenze.it

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

ENTRATE:

Quote sociali, contributi vari, lasciti, donazioni	€ 217.233,90
Interessi su investimenti	€ 1.442,19
Contributi da progetti vari	€ 117.681,66
Rimborsi vari	€ 17.396,34
Entrate c/capitale	€ 52.100,00
Entrate di giro	€ 46.310,84

USCITE:

Spese organi dell'ente	€ 3.662,77
Spese personale in servizio	€ 120.667,40
Consulenze e collaborazioni	€ 22.234,76
Spese acquisto beni di consumo e servizi vari	€ 44.404,32
Spese prestazioni istituzionali	€ 16.241,39
Oneri tributari e finanziari	€ 7.569,87
Spesa raccolta fondi	€ 15.942,46
Spese progetti europei	€ 76.246,83
Oneri vari straordinari	€ 14.485,36
Uscite c/capitale	€ 1.441,21
Uscite di giro	€ 46.310,84

Un caro saluto da



Niccolò Zeppi
Presidente
Unione Italiana
Ciechi e
Ipovedenti -
Firenze

Sostienici anche tu e contribuirai a migliorare la qualità di vita di tante persone cieche o con grave deficit della vista

BONIFICO BANCARIO

IBAN: IT35 X 06160 02809 100000300001;

CONTO CORRENTE POSTALE

n° 16327504 intestato a: Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus Sez. Prov. Di Firenze

5 PER MILLE

Basta la tua firma e il nostro codice fiscale 800 137 30488 sul modulo della Dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico), per trasformare un

piccola quota delle tue tasse in un gesto autentico di solidarietà. E ricorda: non è una tassa aggiuntiva, non sostituisce l'8x1000, non ti costa nulla.

LASCITI

Nel testamento è possibile predisporre un lascito, anche piccolo, alla nostra Associazione. Non danneggia i diritti degli eredi e a noi permetterà di fare tantissimo. Richiedi la Guida ai Lasciti scrivendo a lasciti@uiciefirenze.it, chiamando il numero 055 580319 oppure contattaci per una consulenza gratuita con il nostro notaio di fiducia.

PRIVACY

I dati sono trattati per le attività di raccolta fondi, sia in formato cartaceo che elettronico, da Responsabili ed incaricati a ciò preposti e possono essere comunicati a società di marketing diretto che effettuano l'invio di nostro materiale. Per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 (tra cui modificare o cancellare i dati) può scrivere al Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi (Responsabile del trattamento) presso l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Firenze Via L. Fibonacci 5 50131 Firenze (Titolare del trattamento).